



COMUNE DI PAVIA

**COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER L'ESAME DEL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI
MAFIOSE IN CITTA'**

RIUNIONE DEL 26 MARZO 2015

Il giorno 26 marzo 2015, alle ore 21,00 è stata convocata, in prima convocazione, presso la sala del Consiglio Comunale, in seduta pubblica, la Commissione Consiliare Speciale per l'esame del fenomeno delle infiltrazioni mafiose in città, con il seguente ordine del giorno :

- 1 MAFIE E CORRUZIONE. COSA FARE?
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

VIGNA Vincenzo (Presidente) (voti 9)
FURINI Luigi (voti 9)
GORGONI Stefano (voti 2)
POMA Vittorio (voti 3)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)

Sono **assenti** i Consiglieri: NIUTTA Nicola (voti 1), BOBBIO PALLAVICINI Antonio (voti 6)

Sono presenti altresì in qualità di ospiti relatori:

- Il Senatore Luigi GAETTI, Vice Presidente Commissione Parlamentare Antimafia
- Il Prof. Francesco RIGANO, Ordinario di Diritto Costituzionale dell'Università di Pavia
- Il Dott. Giacomo GALAZZO, Assessore Comune Pavia avente delega alla Legalità
- Il Dott. Carmelo FONTANA, Segretario Generale Comune Pavia, Responsabile per la prevenzione della corruzione

La seduta è pubblica e tutti i partecipanti avranno facoltà d'intervento secondo tempi e modi stabiliti dal Presidente.

Alle ore 21,15 il **Presidente**, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta ringraziando il pubblico presente e portando i saluti del precedente Presidente della commissione Dott. Martini che non può essere presente.

Spiega ai presenti che le sedute della Commissione, di norma, sono tenute a porte chiuse in quanto trattasi di argomenti riservati ma che, quando la commissione viene a conoscenza di situazioni illecite ha il dovere di trasmettere la documentazione alle autorità competenti.

Illustra i lavori svolti dalla Commissione da quando la stessa è stata istituita (2009) facendo notare il merito di tutti i componenti la commissione che hanno lavorato togliendosi le maglie politiche e collaborato unanimemente ad ogni decisione, ascoltato decine e decine di personaggi dei vari settori sociali svolgendo in modo *super partes* il proprio compito.

Fa presente che in questa consiliatura la Commissione ha deciso che ogni componente debba occuparsi, ognuno secondo le proprie sensibilità e specialità, di un argomento

Fa presente inoltre che nella seduta dell'8 gennaio u.s. la commissione ha auditato il rappresentante di SOS impresa sul tema dell'usura e del racket; Che la Commissione ha inviato al Prefetto un Protocollo d'intesa sull'argomento, redatto in collaborazione con la Provincia e la Camera di Commercio e su cui si attende risposta; Che nella seduta del 9 gennaio è stata approvata all'unanimità la volontà di aderire alla sottoscrizione della carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per gli amministratori locali, Carta impegnativa che questo Comune vorrebbe avere l'ambizione ad essere il primo Capoluogo di provincia ad adottarla in quanto Comune aderente all'Associazione Avviso Pubblico. Nella seduta del 26 gennaio nella seduta di audizioni dei candidati alla nomina in ASM SpA è stata chiesta la disponibilità dei nominati a sottoscrivere la medesima.

Dopo queste premesse il presidente illustra brevemente il Protocollo di legalità sugli appalti sempre redatto dalla Commissione e già vigente dal 2014; Protocollo particolarmente impegnativo a cui il Comune di Pavia si attiene e invita tutti i presenti a consultarlo sul sito del comune potendo altresì controllare gli appalti anch'essi pubblicati sul sito comunale.

Esprime l'opinione che anche tutte le Istituzioni ove il comune esprime nomine, dovrebbero adottare questo Protocollo e fa presente che l'amministrazione ha già avviato i lavori per la cosiddetta "open data" al fine di rendere pubblici tutti gli atti della pubblica amministrazione dove, il cittadino avrà la possibilità di controllare e segnalare ciò che non è chiaro.

A questo punto lascia la parola all'Assessore Galazzo.

L'Assessore Galazzo, dopo aver salutato e ringraziato i presenti porta i saluti del Sindaco e si congratula con la Commissione per aver organizzato l'incontro in seduta pubblica nella "casa dei cittadini" in quanto questa amministrazione ha intenzione di portare avanti un lavoro sulla legalità non simbolico ma reale. Fa presente infatti che l'Amministrazione è stata presente a Bologna alla manifestazione organizzata da "Libera" ed era da molto tempo che non si vedeva un Sindaco di Pavia presente alla manifestazione; Altri atti concreti sono: Incontro con studenti in una scuola superiore, adesione a "Riparte il Futuro – Trasparenza a costo zero", all'Associazione "Avviso Pubblico" che mette il Comune di Pavia nella rete nazionale di Enti che approveranno il Codice Etico per gli amministratori pubblici documento eticamente vincolante, inizio percorso con ANCI per adesione a "Comuni contro le mafie". Inoltre: aggiornamento e approvazione del piano annuale anticorruzione; programma di formazione del personale sul tema della corruzione e costituzione della procedura riservata in cui il personale può segnalare illeciti.

La parola al **Vice Presidente della Commissione antimafia, consigliere Polizzi** il quale ringrazia il Presidente per aver colto lo stimolo ad organizzare un incontro pubblico della Commissione oltre ad aver esposto in modo molto chiaro ed esaustivo il quadro dei lavori svolti dalla precedente e dall'attuale Commissione. L'onere di questa Amministrazione è quello di continuare questo lavoro con l'obiettivo fondamentale di avvicinare i cittadini alle istituzioni sul problema della macro criminalità.

Ringrazia i cittadini presenti e lascia la parola al Prof. Rigano con preghiera di illustrare ai presenti il quadro normativo costituzionale sul tema.

Il Prof. Rigano apre l'intervento sul quadro normativo costituzionale con una citazione tratta da un articolo del Prof. Vittorio Grevi molto vicino nell'insegnamento della legalità ai suoi studenti: *"Come in una perversa sequenza da società del basso impero, l'onta degli scandali legati al mercato delle tangenti rischia di sommergere un po' dappertutto la residua credibilità di molti enti pubblici e di molti pubblici amministratori. La maggior parte dei quali assiste rassegnata e impotente all'emergere di una realtà che, pure, non poteva decorosamente essere ignorata"*.

Dopo di che illustra i valori che nella nostra Costituzione sono chiamati a tutelare il buon andamento e l'imparzialità della funzione pubblica previsti dai seguenti articoli:

- art. 28 *“I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici”*; norma fondante e importante per l’attività dello Stato sui valori della responsabilità di chi esercita un potere.
- Art. 54 *“Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge”*; altra norma fondamentale che connota la fedeltà che deve avere l’amministratore pubblico e i dipendenti- molto importante il richiamo all’*onore* che in questo caso significa *dignità* per chi esercita la funzione pubblica.
- Art. 98 *“I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione. Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità. Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d’isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all’estero”*; affermazione tra chi esercita funzione pubblica e la nazione repubblica, concetti difficile da definire, ma i pubblici impiegati sono tenuti ai valori costituzionali di : esclusività – imparzialità e fedeltà alla Nazione.
- Art. 97 *“I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione”*; Il quadro costituzionale si riassume quindi nei valori di: imparzialità, efficienza e fedeltà della pubblica amministrazione oltre alla solidarietà e al diritto al lavoro che concorre al progresso materiale o spirituale della società previsto dall’art. 4.

Rappresenta che negli ultimi anni c’è stata anche una svolta normativa riguardo il tema della corruzione nella pubblica amministrazione, con l’approvazione della legge 190/2012 in materia di obblighi di trasparenza che introduce anche l’accesso civico livello essenziale del diritto e con l’approvazione del D.Lgs. 33/2013 riguardante le incompatibilità tra le funzioni, con l’obiettivo di prevenire la corruzione e affiancare chi svolge delle attività pubbliche; Questo, in un contesto storico cambiato rispetto al periodo “mani pulite” che aveva la finalità di finanziare la politica oggi, gruppi che agiscono per interessi propri personali.

Un altro strumento preventivo rivoluzionario, è stato l’istituzione dell’ANAC (Agenzia Nazionale Anti Corruzione) soggetto unico con funzioni, mezzi, competenze e poteri anche regolatori di integrazione ai provvedimenti normativi.

Il Professore conclude l’intervento facendo presente che, oltre a tutti gli strumenti legislativi messi in atto per la prevenzione della corruzione, fondamentale è “la consapevolezza culturale”.

Il Consigliere Polizzi introduce l’intervento del Vice Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia On. Gaetti chiedendo allo stesso quale battaglia si sta combattendo a livello nazionale per sconfiggere la corruzione.

L’Onorevole Gaetti rende noto ai presenti che la Commissione Parlamentare Antimafia è composta da 50 membri, divisi in due filoni, i quali stanno lavorando parecchio visitando tutta Italia per contattare Prefetti e varie Commissioni Antimafia presenti sui territori al fine di, attraverso tavoli di lavoro, tracciare linee e risoluzioni con lavori concreti anche a livello europeo; Illustra quindi sinteticamente i temi sui quali si sta lavorando a livello Parlamentare:

- revisione codice antimafia, - whit liste, - codice di comportamento per candidati, - studi su mafie e sport, - audizioni mafie e giornalismo, - inserimento ‘ndrangheta nella p.a., - reati predatori al sud e corruzione al nord, - formazione di rete dei saperi con collaborazione fra la commissione parlamentare e commissioni antimafia regionali, - mafia/sanità;

Un problema da affrontare, riallacciandosi al discorso del prof. Rigano e alla frase da lui citata del Prof. Grevi, riguarda anche la “consapevolezza” della politica, cioè capire se al nord molti hanno

fatto finta di non capire le infiltrazioni mafiose nella p.a. oppure se politici e dirigenti fanno finta di nulla. La corruzione al nord interessa molte strutture private (la zona grigia) ed intervenire sul privato è molto difficile. Il sistema negli ultimi anni è molto cambiato, è più complicato, ci sono vere holding organizzate e imprese che vivono in modo molto drogato creando grosse deficità; Il sistema appalti al massimo ribasso e il sistema ponderale sono un vero problema in quanto queste organizzazioni, che la fanno molto lunga, trovano le formule giuste per vincere le gare. Occorre quindi rivedere il Codice degli appalti e la legge delega.

A conclusione dell'intervento l'Onorevole ritiene che i cittadini possono fare molto e occorre che si diano da fare denunciando ogni qualvolta sospettino degli illeciti, anche attraverso le Commissioni antimafia comunali che devono diventare uno studio dei fenomeni coinvolgendo anche ricercatori universitari di economia; Altro compito dei cittadini è quello di sollecitare la politica a funzionare meglio e riappropriarsi della struttura pubblica; La partecipazione e la conoscenza da parte dei cittadini sono elementi fondamentali della partecipazione quindi bene ha fatto la Commissione Antimafia di Pavia ad aprire le porte della stessa per far conoscere agli stessi gli importanti lavori svolti e quello che di nuovo si sta facendo per combattere la corruzione.

Il Consigliere Polizzi fa presente ai cittadini che c'è la possibilità di intervenire e chiedere informazioni.

Lascia quindi la parola al Segretario Generale del Comune di Pavia dott. Carmelo Fontana.

Il Segretario Generale illustra i concetti di corruzione e illegalità previsti dalla Legge 190 del 2012 (legge Severino) e in particolar modo le attività di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione previsti dalla legge stessa ovvero: il Piano triennale di prevenzione della corruzione, la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'attività amministrativa mediante pubblicazione sui siti web istituzionali dei vari procedimenti amministrativi;

Il Comune di Pavia, precisa il Segretario, ha inoltre approvato di concerto con la Prefettura un Protocollo di legalità sugli appalti che prevede clausole di salvaguardia piuttosto stringenti.

Illustra altresì i compiti previsti in merito dall'ANAC (Agenzia Nazionale Anti Corruzione) e dai D.Lgs. n. 33 e n. 39 del 2013; Fa presente infine che sarà istituita, come previsto dalle norme, la giornata della Trasparenza durante la quale i cittadini potranno avere risposte qualificate sui procedimenti amministrativi.

A questo punto **il Presidente dott. Vigna** ringrazia tutti i relatori e lascia la parola ai cittadini intervenuti, portando a conoscenza degli stessi che la Commissione Antimafia del Comune di Pavia ha consegnato nelle mani del Dott. Cantone il vigente Protocollo di legalità sugli appalti.

Interviene la **D.ssa Achille rappresentante della Camera di Commercio** informando i presenti che presso la Camera di Commercio di Pavia è funzionante lo "Sportello Legalità" che lavora in sinergia con l'Associazione "Libera" e altre Istituzioni quindi una opportunità da sfruttare.

La Sig.ra Merli Marta fa presente che si sarebbe aspettata un bel po' più di pubblico considerato che la città di Pavia è stata sotto inchiesta giudiziaria; Ritiene comunque che se i cittadini non interverranno in modo deciso contro la corruzione, anche in ambito lavorativo, sentiremo il fetore della stessa dappertutto come ha detto anche il Papa e come da anni lo dice Don Ciotti; la stessa D.ssa Bocassini dice che dall'ndrangheta si esce solo in due modi o con la morte o con la collaborazione, quindi, finchè i cittadini non riusciranno a sentire questa puzza e non denunceranno, alimentano il sistema corrotto; il lavoro non può essere un ricatto.

Il Consigliere Furini fa notare che da 22 anni sente dire le stesse cose e che i partiti si finanziano con la corruzione, nonostante tutte le norme il cittadino avverte che si rubi lo stesso, chiede quindi

al prof. Rigano se c'è una spiegazione a questa sensazione e come spiega agli studenti questo mistero; esiste forse un sottofondo di volontà del cittadino normale a non aderire alle regole anticorruzione?

Il Professore ritiene che da sempre c'è stato questo tipo di reato però, oggi, si stanno creando una serie di cose che sono un buon segnale di tipo culturale, non crede quindi che ci sia una rassegnazione da parte dei cittadini.

Anche l'**Onorevole Gaietti** ritiene che ci sia più consapevolezza e concorda con il Professore.

Il Sig. Enrico Vignati, Sindaco di Inverno-Monteleone, ritiene che "la puzza" della corruzione la sentono quelli che la vogliono la corruzione e sanno anche dove e da chi andare; Da me, dice il Sindaco, non sono mai venuti, occorre onestà e coesione e non superbia e superficialità, la coesione fra amministratori è fondamentale.

La Sig.ra Raffaella Guglielmann dell'Associazione Libera ringrazia i commissari per aver aperto la seduta la pubblico lo trova un segnale forte di chi ha a cuore la trasparenza e la legalità; La "Giornata della Trasparenza" è molto utile se è possibile coordinarsi con altri Enti per coinvolgere più cittadini; Non trova vero che i cittadini non sentono e non fanno nulla contro la corruzione e la dimostrazione è stata la manifestazione di Bologna; Ce ne sono tanti di cittadini che vogliono sapere però, l'esempio che gli stessi hanno di fronte non è molto buono, quindi il messaggio deve venire proprio dalla politica.

La Sig.ra Brendolise Elisa propone al Segretario Generale del Comune di organizzare incontri su questi temi con tutti i dipendenti comunali.

Il Sig. Stefano Marton della Confederazione Unitaria di Base, medico, propone, quale stimolo alla correttezza e all'impegno sul fronte delle ipocrisie, un osservatorio antimafia sindacale; sulla sanità, ritiene, infatti ci sarebbe molto da dire e da fare.

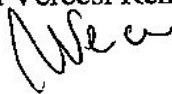
Il Consigliere Rizzardi fa presente di aver molto gradito l'intervento sulla "svolta culturale" che si sta pian piano realizzando attraverso scuole ed università, ritenendo che troppe leggi a volte ingessano le situazioni ed è facile per il dipendente pubblico perdersi nelle norme, è importante quindi impegnarsi sempre più sul cambio culturale della nostra società

Il Presidente della commissione chiude la seduta ringraziando tutti i partecipanti che hanno contribuito ad un proficuo lavoro della commissione stessa.

Alle ore 23,30 la seduta viene tolta.

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria
Sig.ra Vercesi Renata



Il Presidente della Commissione
Dott. Vincenzo Vigna

